

REGOLAMENTO PER IL PRESTITO E L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI MUSICALI

Art. 1 – Generalità

Il presente regolamento interno è adottato al fine di disciplinare il prestito e/o l' utilizzo e la gestione delle seguenti categorie di strumenti sia in comodato d'uso che di proprietà dell'Istituto Superiore di studi Musicali " V. Bellini " di Caltanissetta:

- a) strumenti musicali e loro accessori destinati alla didattica ordinaria e alle produzioni;
- b) dotazioni delle aule e delle sale, ivi comprese le apparecchiature tecnologiche.

Tutti indistintamente i beni di cui sopra saranno descritti in altrettante schede, catalogati in un inventario separato da quello degli altri beni mobili dell'Istituto, e provvisti di adeguata documentazione di riconoscimento.

Il prestito degli strumenti è stabilito a titolo oneroso e a tempo determinato e viene concesso previo pagamento anticipato della quota stabilita.

Il prestito può essere concesso per uso tanto interno quanto esterno ai locali dell' Istituto.

Restano esclusi dal prestito gli strumenti musicali destinati allo studio presso i locali dell'Istituto e preordinati allo svolgimento delle attività didattiche.

Art. 2 - Ammissione degli strumenti al prestito

Gli strumenti sono ammessi al prestito previa verifica dello stato dei medesimi e considerata la manutenzione ordinaria cui essi sono periodicamente sottoposti.

Lo stato di conservazione e d'uso dello strumento è verificato da uno o più docenti dell'Istituto e/o da ditte private all'uopo individuate secondo i criteri dell'evidenza pubblica

Art. 3 - Destinatari

Subordinatamente alla reale disponibilità degli strumenti in dotazione, il prestito degli stessi è concesso a tutti gli studenti che ne facciano richiesta.

Lo strumento viene prestato al soggetto che abbia presentato prima di altri la sua richiesta.

Art. 4 - Tipologie di prestito/utilizzo

Il prestito / utilizzo degli strumenti di cui all'art. 1 può essere qualificato come:

- **Utilizzo interno.**

L'utilizzo interno prevede l'affidamento di strumenti musicali per uso interno ai locali dell'Istituto.

Per usufruirne occorre che l'interessato effettui un versamento annuo a titolo di contributo per lo studio per l'utilizzo dello strumento musicale all'interno dell'Istituto. L'importo è determinato annualmente dal C.d.A.

L'accesso ai locali ove si trova lo strumento è subordinato:

- alla disponibilità del medesimo;
- all'assenza di concomitanti attività didattiche presso i predetti locali;
- al tempo massimo d'uso dello strumento prestato, che viene stabilito in un massimo di ore 2;

- **Prestito esterno**

Il prestito prevede il rilascio di strumenti musicali per uso esterno ai locali dell'Istituto ad esclusivo scopo di studio. E' fatto divieto di utilizzo degli strumenti per attività di produzione artistica esterne non programmate dall'Istituzione o in collaborazione con la stessa.

Per usufruirne occorre che l'interessato acquisisca una autorizzazione secondo i criteri previsti al successivo art. 5 e corrisponda la quota-prestito nella misura stabilita annualmente dal C.d.A.

Art. 5 – Richiesta

La domanda di prestito/utilizzo, compilata secondo fac-simile allegato al presente Regolamento e pubblicata sul sito internet dell' Istituto, deve essere indirizzata al Direttore dell' Istituto e deve contenere la precisa indicazione dello strumento richiesto, nonché la tipologia e la durata del prestito.

La domanda deve essere fatta con un congruo anticipo al fine di consentire i necessari accertamenti, deve recare la firma dell'interessato, ovvero, se quest'ultimo è minorenne, di un suo genitore o di chi ne fa le veci. Il Direttore si esprime sulla richiesta di prestito entro sette giorni dalla data di ricezione della richiesta.

Art. 6 - Modalità di versamento quota prestito

La quota prestito deve essere versata sul conto corrente postale intestato all'Istituto.

La prima ricevuta di tale versamento deve essere consegnata presso l'Ufficio Acquisti e gestione del Patrimonio al momento del ritiro dello strumento.

Per il caso in cui il prestito perduri oltre il singolo mese, l'interessato consegnerà le ricevute relative al versamento delle quote-prestito presso l'Ufficio Acquisti e gestione del Patrimonio entro il giorno 5 del mese di competenza; l'inadempienza comporterà la revoca del prestito e priva il soggetto interessato della possibilità di ricevere ulteriori prestiti per l'anno accademico in corso.

L'Istituto non effettua rimborsi nel caso in cui il destinatario di prestito pluri-mensile abbia effettuato in un'unica soluzione il pagamento delle quote mensili e lo strumento venga restituito anticipatamente rispetto alla data di scadenza del prestito.

Art. 7 - Consegna dello strumento, durata del prestito, restituzione e rinnovo

Lo strumento è consegnato in prestito solo dopo che vengano espletati tutti gli adempimenti previsti.

Lo strumento deve essere riconsegnato presso l'Ufficio Acquisti e gestione del Patrimonio improrogabilmente alla scadenza del prestito.

All'atto della consegna sarà effettuato il controllo al fine di verificare eventuali danni e/o manomissioni sullo strumento, non imputabili all'usura dello stesso.

Di eventuali danni sarà ritenuto responsabile lo studente affidatario.

All'utente che non restituisca il bene prestato nei termini prescritti, sarà inviato sollecito a mezzo lettera raccomandata.

In caso di ritardo, all'utilizzatore é precluso qualsiasi altro prestito/utilizzo fino a restituzione avvenuta.

Per il caso di prestito annuale di strumento, quest'ultimo deve essere riconsegnato entro il 30 settembre di ogni anno accademico al fine di consentire all'Istituto di operare l'ordinaria manutenzione dello strumento prestato.

Art. 8 - Manutenzione e responsabilità da danneggiamento.

Il soggetto cui sia concesso il prestito si impegna alla cura e alla custodia dello strumento per il tempo dell'uso.

Lo strumento concesso è destinato alla custodia diretta ed esclusiva del destinatario del prestito. In nessun caso è consentita la cessione dello stesso a terzi, anche a titolo provvisorio.

In caso di danneggiamento dello strumento ricevuto, il destinatario del prestito è tenuto a darne tempestivo avviso all'Ufficio Acquisti e gestione del Patrimonio, nonché a riportare tempestivamente lo strumento in Istituto.

Il soggetto sarà tenuto ai costi di riparazione, nonché a quelli di eventuale trasporto presso il laboratorio di riparazione accreditato.

In nessun caso saranno consentiti sullo strumento interventi e/o riparazioni effettuati arbitrariamente senza la necessaria autorizzazione dell'Istituto.

L'Istituto si riserva di adire le vie legali nei confronti di coloro i quali contravvengono alle presenti norme.

Art. 9 – Disposizioni comuni

I prestiti di strumenti saranno sempre formalizzati con atto scritto contenente le clausole contrattuali secondo un modello base approvato dal C.d.A.

L'atto sarà sottoscritto dal Direttore dell'Istituto e dal responsabile dell'Ufficio acquisti e Gestione del Patrimonio per l'Istituto e dal ricevente ovvero, se quest'ultimo è minorenne, da chi ne fa le veci, oltre che da un garante qualora ritenuto necessario in relazione alle circostanze.

I prestiti potranno essere revocati in qualsiasi momento per motivi inerenti alla conservazione e al restauro degli strumenti o per altro giustificato motivo, senza che la controparte possa vantare diritto alcuno ad indennizzo o risarcimento.

Alla cessazione del prestito gli strumenti dovranno essere riconsegnati nelle medesime condizioni in cui si trovavano all'atto della concessione.